

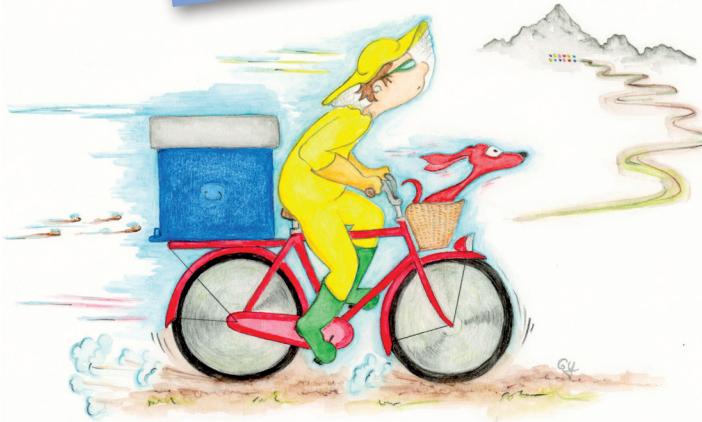
N°1/2026
GENNAIO

lapis



**Il libro che mancava,
di cui tutti sentivamo la necessità!**
**Scopriamo come aiutare il nostro corpo
quando non ce la fa più...**

Prepariamo la Stagione perfetta!



Un libro originale, che parla in modo semplice di fisioterapia, di allenamento, di anatomia... Approfondito e divertente, arricchito con molti disegni e fotografie.

Prepariamo la Stagione perfetta

Ogni volta che incontriamo dei colleghi, nei Convegni e nelle riunioni associative, ci troviamo sempre più malconci quasi tutti abbiano dolori alle ginocchia, ai polsi, ai gomiti, alla schiena, al collo, ai talloni... Giovani e anziani, femmine e maschi, nomadi e stanziali, gru e non gru, 10 e 12 favi, piccoli e grandi numeri elevati... tutti stiamo a pezzi! Così, dolori e guasti e ammaccati, ci guardiamo con facce rassegnate, e ci diciamo che un inverno di riposo sul divano è garantito. Invece il riposo sul divano non ci guarirà, anzi in molti casi farà più male che bene. Per prepararci alle stagioni più pesanti non serve il riposo sul divano, serve l'allenamento. L'allenamento deve partire da noi, prima che inizino gli sforzi continui, e deve proseguire il più possibile anche durante le stagioni.

Come prepararsi alla stagione è uno dei temi del libro. Ma questo libro ci fa capire anche come non dobbiamo piegarci o sollevare pesi, ci fa capire cosa sono i muscoli e i tendini, il collegamento tra cibo e sforzo, tra respiro e fatica; ci presenta più di cento esercizi con foto per prepararci una Stagione perfetta, ci spiega perché nascono i dolori, le infiammazioni, come distinguere i dolori che ci aiutano da quelli che ci danneggiano, il ghiaccio o il caldo, lo stretching prima e dopo, le polisportive e gli altri ausili che ci aiutano in un momento critico.

Questo libro è nato nel contesto apistico, ma è utilissimo e adatto anche per le altre professioni. Tutti, da chi lavora seduto dietro una scrivania a chi guida da mattina a sera, da chi sta sempre in piedi a chi si arrampica a chi inforna, tutti dovrebbero preparare il corpo agli sforzi, tutti dovrebbero conoscere per non farsi male e sapere come aiutare quando il male arriva.

L'autrice
Ombretta Ugolini è nata a Bergamo nel 1979. Si è laureata in Conservazione dei Beni Culturali, ma lo sport e soprattutto la montagna sono diventati la sua passione. Tra palestre e piscine, dal triathlon è arrivata al ciclismo e poi al canottaggio, sempre con la passione per la montagna. Dopo aver lavorato in diversi settori, oggi è una palestra e studio massoterapico con suo marito, ha ripreso gli studi in Massoterapia, ampliando un percorso formativo iniziato molti anni prima. Amante degli animali, espressione d'arte di Madre Natura, nella sua famiglia è entrato un po' di tutto: dai gatti alle tartarughe, dagli insetti stecco ai buchi da seta... le api non potevano mancare! Dotata di molto entusiasmo e pochissimo senso della misura, due alveari sono diventati quattro, sette, sedici, trenta, ottanta... una piccola azienda familiare!

Il curatore
Andrea Raffinetti, tecnico apistico Aspromiele, redattore di lapis rivista di apicoltura.

Prezzo € 25,00



Con più di 100 fotografie di esercizi!



Lo trovi nello shop di lapis
www.lapisonline.it
info@lapisonline.it



In copertina
Foto di Samuele Colotta

L'apis



[l_apis_gram](#)

segui su facebook e instagram



Inquadra il
Qr code e trovi
l'apis online
(ricerca articoli,
shop, l'apisnews,
assicurazione,
Dossier...)

S O M M A R I O

Amministrazione e Redazione

CORSO CRIMEA 69, 15121 ALESSANDRIA
TEL. E FAX 0131 250368

www.lapisonline.it

Editore

ASPROMIELE - VIA DROVETTI 5 - 10138 TORINO

Direttore Responsabile

Lidia Agnello

Vicedirettore

Andrea Raffinetti

Redazione

Eleonora Bassi, Luca Bosco,
Massimiliano Gotti, Valentina Larcinese,
Sara Oldani, Andrea Raffinetti

Hanno collaborato

Rosario Balestrieri, Eleonora Bechis, Lorenzo
Buratti, Antonio Carrelli, Roberta Cesareo,
Aristide Colonna, Samuele Colotta, Ernesto
Panzeri, Andrea Papale, Riccardo Pelani, Al-
berto Pesavento, Beti Piotto, Carlo Turturiello,
Michele Valleri e Alessia Vota

Progetto Grafico | Leonardo Laviano

Stampa | Tipografia Canepa,
Via Perfumo 40/a, Spinetta M.go (AL)

Amministrazione

Elisabetta Fasano ed Eleonora Zaiò

Spedizione in abbonamento postale - 70% -
No Alessandria. Autorizzazione del Tribu-
nale di Cuneo n. 463 del 27/02/92. Periodicità
della pubblicazione: mensile. Abbonamento
Italia e Estero per 9 numeri: Italia € 35,00 -
Europa € 60,00 - Extra-Europa € 70,00.
Da versare sul C.C.P. n. 23728108 intestato
ad Aspromiele, via Drovetti 5 - 10138 Torino,
oppure tramite bonifico bancario info su
www.lapisonline.it | Arretrati euro 3,50.

Questo numero è stato chiuso in redazione
il 12 dicembre 2025

**Vuoi fare delle osservazioni,
delle critiche, delle proposte?**
scrivi a redazione@lapisonline.it

**Vuoi segnalare problemi di spedizione
o informazioni sull'abbonamento?**
scrivi a info@lapisonline.it

Vuoi uno spazio pubblicitario su l'apis?
scrivi a pubblicita@lapisonline.it

| | |
|-----------|--|
| 2 | Editoriale <i>Lidia Agnello</i> |
| 3 | Documento Direttiva (UE) 2024/1438 - Proposta di modifica all'Atto n. 316 |
| 8 | Allevamento e selezione Coerenza genetica negli apari <i>Carlo Turturiello</i> |
| 12 | Apicoltura Arnia Top Bar tra realtà e favole <i>Ernesto Panzeri</i> |
| 20 | Consigli per apicoltori in erba L'apicoltura, prima di prendere le api <i>Antonio Carrelli</i> |
| 26 | Pillole di patologia apistica Il Virus della paralisi cronica (CBPV) e le carenze nutrizionali <i>Massimiliano Gotti</i> |
| 30 | Notizie da Bruxelles Piattaforma miele dell'Unione Europea <i>Riccardo Pelani</i> |
| 34 | Normativa Cosa cambierà davvero per l'apicoltore dopo l'entrata in vigore di RENTRI? <i>Antonio Carrelli</i> |
| 40 | Apicoltura Osservare le api in sicurezza <i>Michele Valleri</i> |
| 44 | Api e agricoltura Declino di insetti e ascesa di robot impollinatori <i>Aristide Colonna e Beti Piotto</i> |
| 48 | Apicoltura Cronaca di un furto <i>Andrea Raffinetti</i> |
| 50 | Api e altri animali L'espansione del gruccione <i>Rosario Balestrieri</i> |
| 52 | Api tra arte e letteratura Escher e le geometrie dell'alveare <i>Andrea Papale</i> |
| 56 | La posta dei lettori <i>Samuele Colotta</i> |
| 58 | Letto per Voi <i>Valentina Larcinese</i> |

Editoriale

di Lidia Agnello



Il Governo Italiano ha scelto la strada della “PARZIALE TUTELA” del nostro miele

Nell'editoriale di dicembre avevo illustrato lo stato di avanzamento del recepimento della direttiva UE 2024/1438, nota come direttiva “Breakfast”. L'analisi si era fermata all'approvazione in via preliminare, da parte del Consiglio dei Ministri, dello schema di decreto legislativo (Atto del Governo n. 316), trasmesso alla Presidenza del Senato il 10 ottobre 2025.

Lo schema prevede, per il miele, l'obbligo di indicare in etichetta il Paese d'origine in cui il miele è stato raccolto. Per le miscele di mieli originari di più Paesi, viene stabilito che l'etichetta riporti l'elenco dei Paesi di origine in ordine decrescente rispetto alla loro quota di peso, unitamente alla percentuale rappresentata da ciascuno. È inoltre **prevista una deroga**: nel caso in cui il numero di Paesi d'origine superi quattro e le quattro quote maggiori rappresentino oltre il 60% della miscela, **è consentito indicare con la percentuale solo tali quattro quote maggiori** elencando gli altri in ordine decrescente senza percentuale.

PRENDIAMO ATTO CHE IL GOVERNO ITALIANO HA SCELTO LA STRADA DELLA PARZIALE TUTELA



Come già evidenziato in quell'editoriale, a fronte di questa **scelta di trasparenza solo parziale da parte del nostro Governo**, tutte le principali associazioni e organizzazioni nazionali di apicoltori hanno chiesto congiuntamente l'introduzione dell'obbligo di dichiarare in etichetta le **percentuali di tutti i mieli** presenti nelle miscele. Una richiesta avanzata per garantire la massima trasparenza verso il consumatore e la piena tutela del miele italiano.

A lato pubblichiamo la nota congiunta delle rappresentanze apistiche nazionali contenente la proposta di modifica dell'Atto n. 316 del Governo indirizzata alle Commissioni di Camera e Senato chiamate a esprimere i rispettivi pareri sul provvedimento in fase di definizione.

A che punto siamo nell'iter?

Le Commissioni di Camera e Senato **non hanno preso in considerazione** la proposta di modifica avanzata delle rappresentanze apistiche, e hanno espresso parere favorevole sullo schema di decreto approvato, senza proporre variazioni.

Mentre scrivo mancano ormai pochi giorni alla scadenza del 14 dicembre, termine entro cui il Governo deve adottare il decreto legislativo definitivo. Sulla base delle informazioni disponibili, **non risultano in corso interventi di revisione** del testo già approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri.

Con grande delusione prendiamo atto del **passo indietro del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste**.

A fronte del proclamato impegno del Ministro Lollobrigida di voler tutelare il made in Italy e il miele italiano, ci troveremo con una norma “a metà”: una trasparenza limitata, che certamente non aiuta né noi né il consumatore.

Superficialità? Poca attenzione?

Altri interessi in gioco?

Non possiamo saperlo.

Quello che sappiamo è che il settore apistico italiano è stato ascoltato, **ma non ascoltato davvero.**

Documento

NOTA CONGIUNTA DELLE RAPPRESENTANZE APISTICHE NAZIONALI



• Alla Presidenza della 9^a Commissione

Industria, Commercio, Turismo, Agricoltura e Produzione agroalimentare

Senato della Repubblica

• Alla Presidenza della XIII Commissione Agricoltura

Camera dei Deputati

LORO SEDI

Oggetto: Direttiva (UE) 2024/1438 - Proposta di modifica all'Atto n. 316

Le scriventi Organizzazioni nazionali desiderano portare alla Vostra attenzione la presente nota congiunta, auspicando che le Commissioni in indirizzo vogliano prendere in considerazione la proposta di cui all'oggetto.

RELAZIONE INTRODUTTIVA

La direttiva (UE) 2024/1438 cosiddetta "Direttiva Breakfast", ha recentemente aggiornato a livello europeo, la disciplina relativa alla composizione, denominazione ed etichettatura di taluni prodotti alimentari, tra cui il miele.

L'obiettivo dichiarato della norma è rafforzare la trasparenza e la tracciabilità del miele commercializzato negli Stati membri, in linea con i principi di tutela e di corretta informazione del consumatore, al quale si intendono fornire informazioni più chiare, complete e verificabili in etichetta.

In particolare, per le miscele di mieli provenienti da più Paesi, la Direttiva (UE) 2024/1438 dispone che gli Stati membri adottino le misure necessarie affinché sia obbligatoria l'indicazione in etichetta tutti i Paesi di origine del prodotto, unitamente alla percentuale di composizione riferita a ciascuno di essi.

Al fine di garantire un adeguato livello di flessibilità applicativa, la norma consente agli Stati membri di prevedere che, nel caso di miscele di miele provenienti da più di quattro diversi Paesi d'origine, sia ammesso indicare solo le quattro quote principali, purché costituiscano insieme oltre il 50 % del totale. Gli ulteriori Paesi d'origine eventualmente presenti nella miscela devono comunque essere indicati in ordine decrescente, senza obbligo di indicarne le percentuali.



Tale risultato normativo, ampiamente condiviso dalle organizzazioni di produttori e da tutte le associazioni apistiche nazionali, rappresenta l'esito di un articolato processo negoziale con la Commissione Europea, nel quale il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste ha svolto un ruolo determinante sostenendo con fermezza l'introduzione dell'obbligo di indicare in etichetta tutti i Paesi d'origine e le relative percentuali per le miscele di miele.

Il risultato raggiunto con la revisione della direttiva miele segna un cambio di passo significativo, poiché obbliga tutti gli Stati membri a dichiarare l'origine del miele. L'Italia è stata tra i primi Paesi europei a introdurre tale obbligo, già nel 2006, con una posizione forte e condivisa da parte delle rappresentanze dei produttori apistici, a tutela della qualità e della trasparenza verso il consumatore.

Oggi, lo stesso orientamento è sostenuto da tutte le rappresentanze apistiche italiane, nazionali e regionali, che richiedono con fermezza la massima trasparenza verso il consumatore italiano, ma anche un segnale chiaro al sistema della distribuzione, in linea con i principi del *Made in Italy* e con la valorizzazione delle produzioni nazionali.

È inoltre opportuno riconoscere il ruolo determinante degli eurodeputati italiani che, nel corso dell'iter legislativo, hanno espresso una posizione politica unitaria e decisa in favore dell'obbligo di indicare l'origine e le percentuali dei mieli nelle miscele, sostenendo così la posizione del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste durante la negoziazione con la Commissione europea.

Il settore apistico, in Italia come in Europa, vive una fase di forte difficoltà dal punto di vista del mercato. L'introduzione dell'obbligo di dichiarare l'origine e la quota percentuale di ogni miele nelle miscele rappresenta un segnale politico concreto nella lotta alle frodi alimentari e all'importazione di mieli di bassa qualità e basso prezzo provenienti da Paesi terzi, spesso rietichettati dopo l'ingresso nel mercato unico europeo.

Si sottolinea, inoltre, che l'Italia non figura tra i principali importatori diretti di miele da Paesi terzi, ma una quota significativa di miele di importazione entra nel mercato nazionale attraverso altri Stati membri che lo acquistano da Paesi extra UE e lo reimmettono nella rete commerciale europea. Tale dinamica rende il mercato altamente volatile e, in assenza di piena trasparenza sulle percentuali di origine, rischia di compromettere la corretta informazione del consumatore e la possibilità di scelte consapevoli verso prodotti più affidabili e tracciabili.

IL PERCORSO LEGISLATIVO

Con la seduta dell'8 ottobre 2025, il Consiglio dei Ministri ha approvato lo schema di decreto legislativo di recepimento della Direttiva (UE) 2024/1438, che introduce nuove disposizioni in materia di composizione, denominazione ed etichettatura di taluni prodotti alimentari, tra cui il miele.

Il provvedimento aggiorna i seguenti decreti legislativi:

- Decreto legislativo 20 febbraio 2004, n. 50, relativo a confetture, gelatine, marmellate di frutta e crema di marroni;
- Decreto legislativo 21 maggio 2004, n. 151, concernente i succhi di frutta e altri prodotti analoghi;



- Decreto legislativo 21 maggio 2004, n. 179, recante disposizioni sulla produzione e commercializzazione del miele.

Con specifico riferimento all'indicazione dell'origine in etichetta, lo schema di decreto legislativo modifica l'articolo 3, comma 2, lettera f) del D.Lgs. 179/2004, prevedendo che, nelle miscele di miele provenienti da due o più Paesi, l'etichetta debba riportare, nel campo visivo principale, tutti i Paesi di origine in cui il miele è stato raccolto, elencati in ordine decrescente in base alla rispettiva quota percentuale in peso, che deve essere espressamente indicata per ciascuno di essi.

È ammessa una tolleranza del 5% per ciascuna quota della miscela, in conformità a quanto stabilito dalla direttiva.

Inoltre, al fine di garantire un adeguato grado di flessibilità, è stata introdotta la possibilità, per le miscele composte da più di quattro Paesi d'origine, di indicare la percentuale solo per le quattro quote principali, purché queste rappresentino complessivamente almeno il 60% del totale.

La Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 23 ottobre ha esaminato con esito favorevole lo schema di decreto legislativo approvato dal Consiglio dei Ministri confermando tutte le proposte di modifica in esso contenute.

LA PROPOSTA DI MODIFICA DEL TESTO IN ESAME

L'accordo raggiunto in sede di Consiglio dei Ministri e successivamente avallato dalla Conferenza Stato-Regioni rappresenta un passo indietro significativo rispetto alla posizione assunta dal MASAF e condivisa da tutte le rappresentanze apistiche nazionali, in quanto non garantisce la piena trasparenza sull'origine del miele nelle miscele.

Alla luce di tali considerazioni, **si propone di apportare la seguente modifica** allo schema di decreto legislativo:

All'articolo 1, comma 1, lettera b, punto 2.4) dello schema di decreto legislativo di recepimento della Direttiva (UE) 2024/1438, sopprimere il periodo: *“Quando in una miscela il numero di Paesi d'origine del miele è superiore a quattro e le quattro quote maggiori rappresentano oltre il 60 per cento della miscela, è consentito indicare con la percentuale solo tali quattro quote maggiori e gli altri Paesi d'origine in ordine decrescente senza percentuale”.*

Motivazione: la disposizione ridurrebbe il livello di trasparenza, in contrasto con l'obiettivo della direttiva europea di assicurare una completa informazione sull'origine dei mieli utilizzati nelle miscele.

Grazie per l'attenzione riservataci, vogliate gradire i nostri più cordiali saluti.

Roma, 4 novembre 2025



in contemporanea con
SEMINAT
Piante, fiori e frutti della terra
Mostra Mercato

BuonVIVERE
Dire, fare, mangiare

42^a
edizione

APIMELL

6-7-8 marzo 2026

- Mostra Mercato Internazionale di Apicoltura,
- dei Prodotti e delle Attrezzature Apistiche

International Trade Fair of Beekeeping,
apiary products and equipment

ORARI
venerdì-sabato
9,00 - 18,30
domenica
9,00 - 18,00



Uffici e Quartiere Fieristico
Via Tirotti, 11 - Loc. Le Mose
29122 Piacenza - Tel. 0523 602711
commerciale2@piacenzaexpo.it

www.apimell.it



131/2025
PLMX25R281

INGRESSO RIDOTTO **10** euro

coupon da cambiare alle casse
con regolare biglietto SIAE



2026



CONVENZIONE ASSICURATIVA 2026 RESPONSABILITÀ CIVILE APICOLTORI

RESPONSABILITÀ CIVILE APICOLTORI

La Convenzione Assicurativa **"Aspromiele - Responsabilità civile apicoltori"** (responsabilità civile verso terzi) è riservata esclusivamente ai soci di Aspromiele Piemonte e/o agli abbonati alla rivista l'apis (abbonati e soci possono essere apicoltori amatoriali e/o produttori). Il periodo di copertura assicurativa decorre dalle ore 00.00 del 01/01/2026, se il versamento del premio viene effettuato prima di tale data, altrimenti decorre dalle ore 24.00 del secondo giorno lavorativo non festivo successivo al pagamento (sabato e domenica festivi) e scadrà alle ore 24.00 del 31/12/2026 a prescindere dalla data di adesione.

Si rammenta che l'adesione alla Polizza Convenzione deve avvenire entro il termine ultimo fissato nelle ore 24.00 del 31/07/2026.

Copertura R.C.T. Garanzie prestate:

- copertura per danni involontariamente cagionati a terzi, per morte, per lesioni personali e per danneggiamenti a cose, in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi in relazione all'attività di Apicoltore.
- Sono compresi i danni derivanti dalle operazioni di carico e scarico degli alveari e dal trasferimento da una località all'altra degli alveari stessi (nomadismo);
- L'Assicurazione vale fino alla concorrenza di un massimale di € 2.500.000 per uno o più sinistri per singolo assicurato verificatisi nell'anno assicurativo in corso

Modalità di adesione:

Il socio Aspromiele Piemonte e/o Abbonato alla rivista L'apis potrà richiedere informazioni e il modulo di sottoscrizione relativi alla presente convenzione inviando al contraente Aspromiele alla mail **aspromiele@aspromiele.it** il **questionario** per la valutazione delle richieste e esigenze dell'aderente, scaricabile in formato pdf, **insieme alle Condizioni di polizza ed al DIP**, collegandosi al seguente link <https://www.aspromiele.it/assicurazione/>

L'invio del questionario non comporta l'obbligo di sottoscrizione della polizza.

Nota: la presente informazione pubblicitaria ha finalità puramente illustrative, il Socio o l'Abbonato prima dell'adesione deve prendere visione delle condizioni offerte dalla Convenzione, compilare il questionario e leggere la documentazione informativa disponibile sul sito www.aspromiele.it



Comune di Morcone



Comune di S. Croce del Sannio



API e DINTORNI 13 - 15

FEBBRAIO 2026



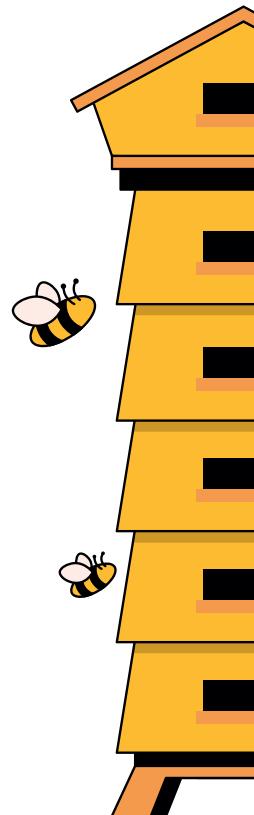
INGRESSO GRATUITO

DAL VENERDÌ ALLA DOMENICA
DALLE ORE 9:00 ALLE ORE 19:00

MORCONE (BN)
AREA FIERA

Tel.: (+39) 0824 95 60 71 Mob.: (+39) 379 118 4448

www.fieradimorcone.com



Come funziona un alveare?
Tutte le novità sulle api e tutto quello
che è importante sapere.

Meccanica dell'alveare

Biologia essenziale dell'ape mellifera



Le api sono affascinanti ma non è semplice comprenderle. Durante l'anno mutano le dinamiche, le regole e le eccezioni che ne modificano i comportamenti. Questo libro ci aiuta a conoscere meglio ciò che succede in una famiglia di api. È un libro scritto in un linguaggio moderno, semplice e immediato. Capitoli brevi, ricchi di immagini ed esempi divertenti.

Lo trovi nello shop di lapis

www.lapisonline.it
info@lapisonline.it

**Per fare selezione, o per parlarne, serve anche la teoria, oltre la pratica.
Ecco tre testi fondamentali, per formarsi, per aggiornarsi, per farsi una opinione.**

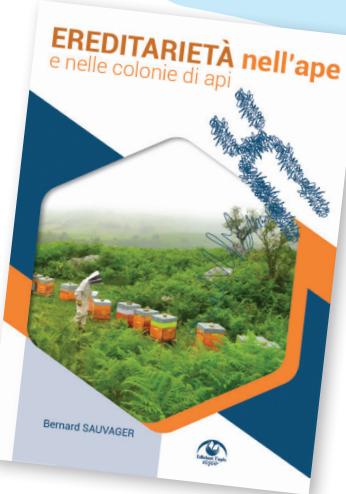
Ereditarietà nell'ape e nelle colonie di api
di Bernard Sauvager

Edito da Aspromiele - Edizioni lapis visio 2019, 130 pagine

Questo libro, uscito da poco in Francia, è già disponibile in edizione italiana. Il testo, scritto dal bretone Bernard Sauvager, apicoltore, selezionatore e formatore Anercea (Association Nationale des Éleveurs de Reines et des Centres d'Élevage Apicole), dopo un breve ripasso delle nozioni base di genetica e un'introduzione all'epigenetica per comprendere come si trasmettono e si esprimono i caratteri di un individuo, illustra al lettore come i caratteri del Superorganismo possono trasmettersi a un'altra colonia.

In seguito, affronta il ruolo primario della poliandria e l'imprescindibilità della selezione paterna, fino ad arrivare alla descrizione di alcuni accoppiamenti in consanguineità per fissare determinati caratteri in una linea attraverso l'inseminazione strumentale o le stazioni di fecondazione controllate.

Traduttrice del testo originale francese e curatrice dell'edizione italiana dell'opera è l'apicatrice e redattrice di lapis Chiara Concari.



**Genetica, Selezione e Conservazione
della Biodiversità nelle Api**
di Giulio Pagnacco, Giulietta Minozzi, Elio Bonsanti

Edito da Aspromiele - Edizioni lapis visio 2020, 108 pagine

Si tratta di un manuale di genetica apistica, così approfondito da essere unico.

È rivolto agli apicoltori più esigenti, ai riproduttori e ai selezionatori, ai tecnici apistici, al mondo accademico e della ricerca. 108 pagine di ragionamenti sulla genetica delle api, una genetica complessa dove molti fattori intervengono.



*Genetica/
Biodiversità/
Mutazione ambientale/
Selezione/Cambio
Clima/Conservazione/
Sottospecie*

*Da l'apis tre contributi
fondamentali per: formarsi,
aggiornarsi, nutrire opinioni
fondate, impegnarsi,
concretizzare*

L'allevamento di api Regine: Una per Tutte... Tutte per Una
di Bruno Pasini e M. Teresa Falda

Edito da Aspromiele (copyright Unaapi) 2005, 194 pagine

Disamina delle alternative di tecnica produttiva nel campo dell'allevamento delle api regine. Un testo su cui si sono oramai formate diverse generazioni di riproduttori. Non si limita alla descrizione delle opzioni tradizionali ma propone la selezione quale fattore indispensabile per reggere la competizione globale. I produttori, in prima persona, possano e debbano, attivarsi per affrontare le sfide che attanagliano il settore. Solamente dal rispetto reciproco di tutti i soggetti in campo e dall'azione sinergica possiamo sperare di attivare attività che, in un tempo accettabile, portino ad alcuni, primi ma concreti, risultati: per la sopravvivenza dell'apicoltura produttiva e per nel contempo fronteggiare l'inquinamento progressivo del patrimonio genetico delle sottospecie in Italia.

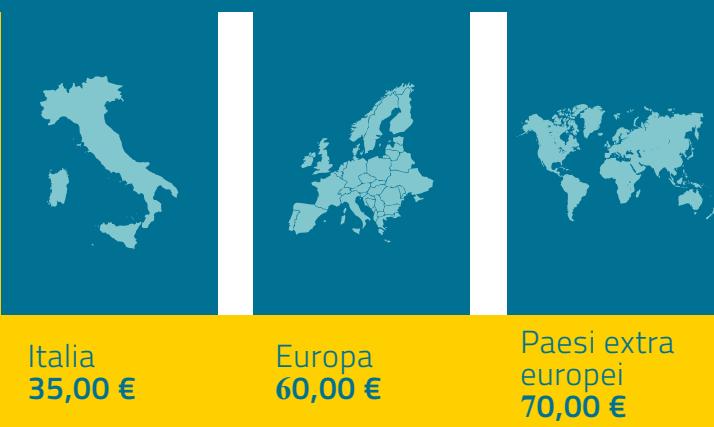


Disponibili nella sezione 'libri' del nostro sito

www.lapisonline.it



Come abbonarsi



l'apis viene spedito a chi è in regola con l'abbonamento, rispettando le seguenti scadenze:

- n.1** Gennaio
- n.2** Febbraio
- n.3** Marzo
- n.4** Aprile/Maggio
- n.5** Giugno/Luglio
- n.6** Agosto
- n.7** Settembre/Ottobre
- n.8** Novembre
- n.9** Dicembre

Abbonamento annuale per 9 numeri

▪ **euro 35,00** spedizione in abbonamento postale + versione sfogliabile online

da versare sul C.C.P. **N.23728108** intestato ad

Aspromiele, Via Drovetti, 5 10138 Torino

oppure tramite bonifico bancario (info su www.lapisonline.it)

IBAN IT43R0538710400000038538861



Puoi sfogliare i numeri precedenti della rivista
visitando il nostro sito

www.lapisonline.it